



*Le riforme del Codice dell'Ambiente
VIA, AIA & RIFIUTI*

Il punto di vista del settore del cemento

Roma, 21 marzo 2011

Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento



Associati

- Italcementi
- Buzzi Unicem
- Colacem
- Sacci
- Cementir
- Cementi Rossi
- Cementizillo
- Holcim
- Cementi Moccia
- Cementi della Lucania
- Cal.me

Cementerie in Italia

- N°58 impianti a ciclo completo
- N°30 centri di macinazione
- In ogni regione italiana c'è almeno un forno da cemento in funzione (eccetto Liguria e Valle d'Aosta)

Recupero rifiuti in cementeria = B.A.T.



EUROPEAN COMMISSION

Reference Document on Best Available Techniques in the

Cement, Lime and Magnesium Oxide Manufacturing Industries

May 2010

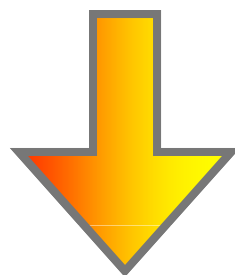


Dir 2008/98/CE - D.Lgs.vo 205/2010



■ Obiettivo dell'industria del cemento

Garantire sempre la qualità del prodotto finale
(Norma UNI-EN 197)

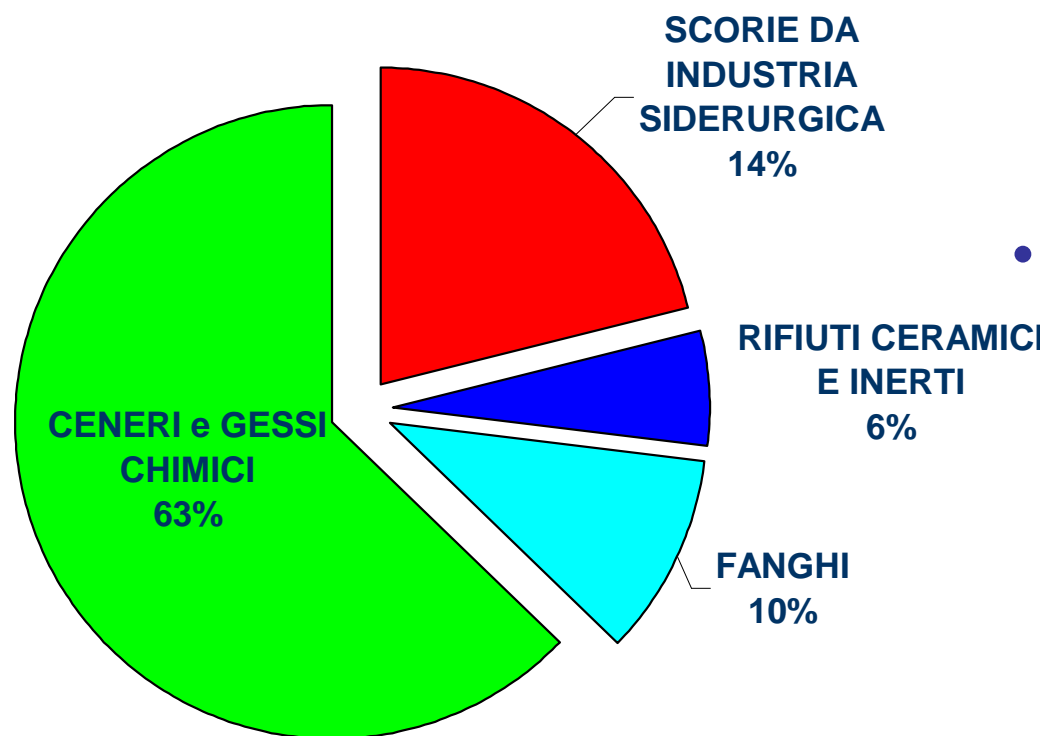


- **Tracciabilità:**
 - rigorosi controlli in accettazione sulla compatibilità di tutti materiali utilizzati (risorse naturali e residui)
- **Controllo in continuo del processo:**
 - monitoraggio dei parametri per il mantenimento delle condizioni ottimali di esercizio degli impianti

Recupero di materia (Aitec)

Quantità TOT: 1.400.000 t/anno

Sostituzione materie prime: circa 2 %

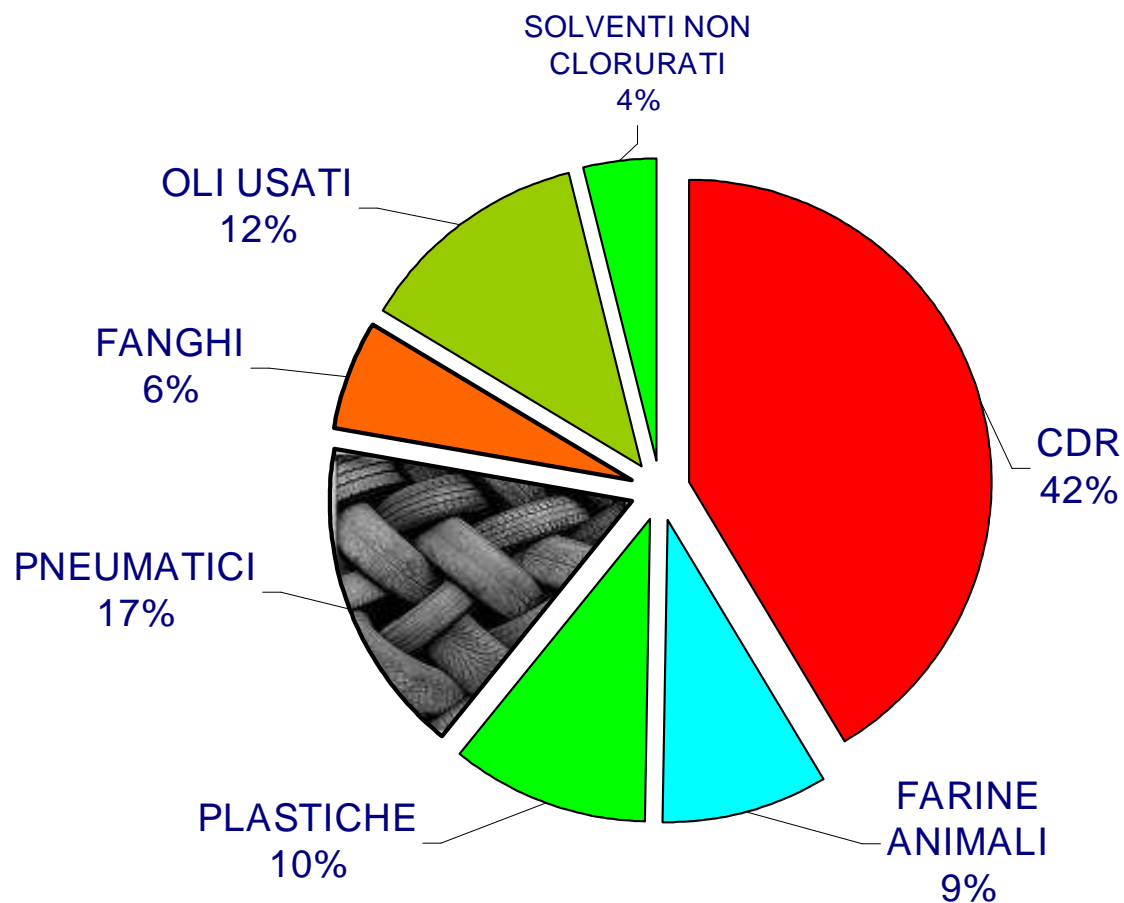


- I materiali alternativi possono sostituire le risorse naturali provenienti dalle attività estrattive (cave e miniere).
- Le caratteristiche chimiche dei residui utilizzati sono determinanti nell'assicurare l'apporto di componenti minerali fondamentali.

Rifiuti non pericolosi in Italia / sottoprodotti in EU ?

Recupero di Energia (Aitec) – Utilizzo CSS

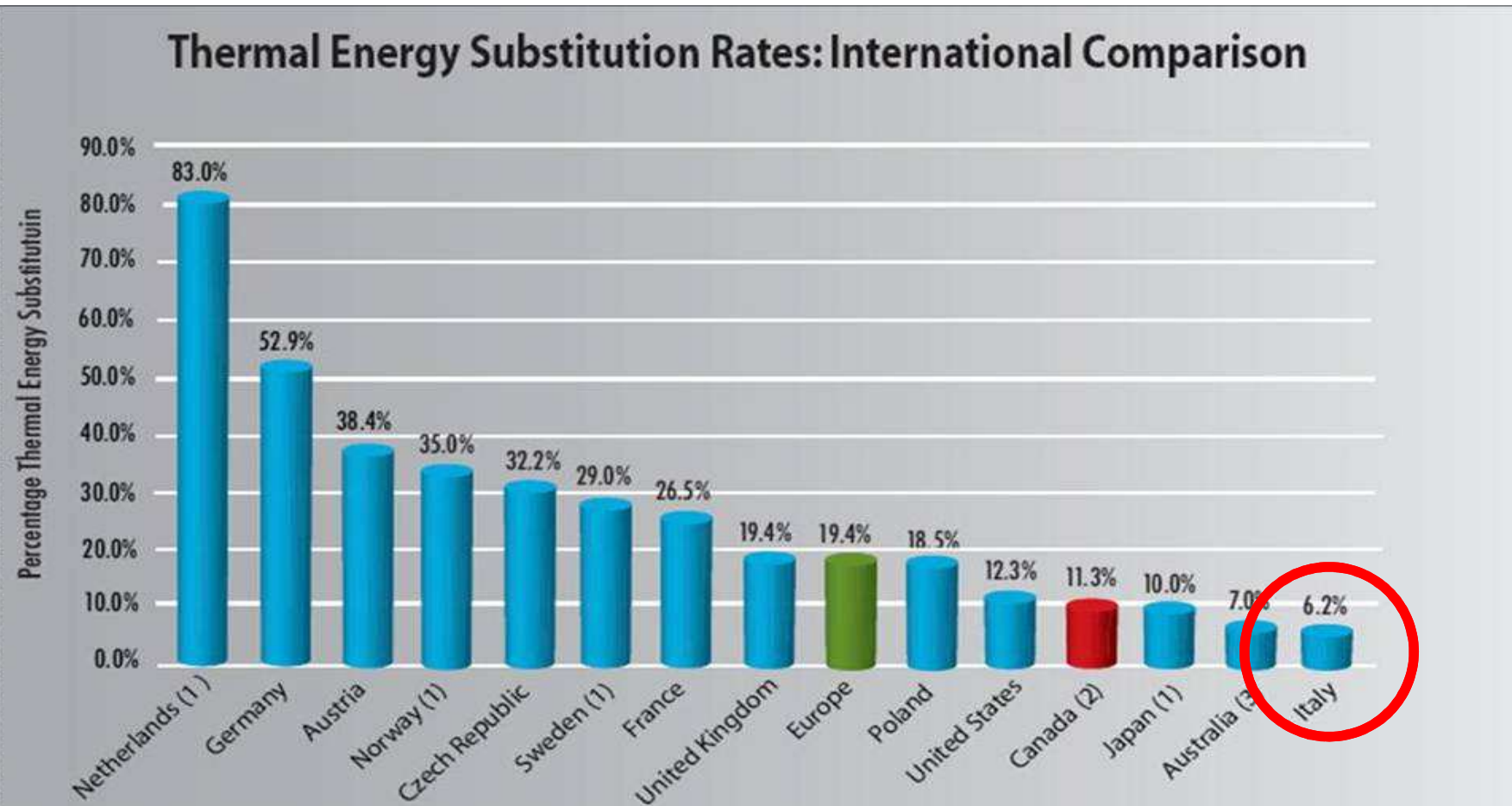
Quantità Totale : 280.000 t/anno



- **Riduzione** del consumo di combustibili fossili non rinnovabili
- **Recupero totale** dell'energia termica dei residui.
- **Bilancio emissioni** globali più favorevoli.
- **Assenza di residui solidi** (ceneri e metalli pesanti inglobati nel prodotto).

Sostituzione calorica: 6 % = 220.000 t di carbone risparmiate⁵

Recupero Energia (sostituzione termica %)



SOURCE: Unless otherwise noted, energy substitution rates are for the year 2007 and were obtained from the Pricewaterhouse Coopers "Getting the Numbers Right" Survey, 2007.

1. WBCSD Cement Sustainability Initiative. 2005. Guidelines for the Selection and Use of Fuels and Raw Materials in the Cement Manufacturing Process.

URL: www.wbcscement.org/pdf/tf2_guidelines.pdf

2. Cement Association of Canada. 2008 WBCSD Data Survey - Canadian Grey Portland Cement Manufacturing Facilities.

3. Australia Cement Industry Federation. 2007 Australian Cement Industry Statistics.

URL: <http://cement.org.au/australias-cement-industry/information-about-the-australian-cement-industry>

Recupero Energia EU vs. ITALIA (Sost. Termica %)

EUROPA

Sost. Termica = 19 %

5 Mt di combustibile fossile risparmiato

8 Mt di emissioni di CO₂ evitate

ITALIA (1° Produttore EU)

Sost. Termica = 6 %

0,2 Mt di combustibile fossile risparmiato

0.3 Mt di emissioni di CO₂ evitate



?

Complessità delle procedure autorizzative

Mancanza di consenso sociale

Aspettative del settore alla vigilia della revisione del TUA

1. **Coordinamento tra A.I.A e V.I.A (Parte II)**

- ✓ V.I.A. Verifica di assoggettabilità e A.I.A
- ✓ Definizione univoca di “*Modifica Sostanziale*”

2. **Recepimento Dir. 2008/98/CE (Parte IV)**

- ✓ Criteri nazionali “End of Waste”
- ✓ Definizione di “Sottoprodotti”

3. **Emissioni in atmosfera (Parte V)**

- ✓ Omogeneità di applicazione metodiche di misura e campionamento: linee guida ISPRA - MATTM

■ Revisione del TUA : in attesa dei DM attuativi . . .

Semplificazione delle procedure tecnico – amministrative

- **DM attuativi (Art. 214)** per individuare quando l'utilizzo di un combustibile alternativo, in impianti soggetti ad AIA sia da qualificarsi come modifica non sostanziale. (unificazione delle procedure per l'aggiornamento AIA)

DM “End of waste” - Combustibili Solidi Secondari

- CSS sono definitivi dalla norma **UNI CEN/TS 15359 (Art. 183)**
 - Norma scaduta nel maggio 2009 ?!
 - Revisione prEN 15359 bloccata al CEN per ricorso di ECOS ?!
- CSS = Rifiuti salvo **DM Attuativi di “End of Waste” (Art. 184-ter)**
- Abrogazione CDR e CDR-Q e norme UNI 9903
 - Rimangono in vigore le AIA per il recupero di CDR e CDR-Q fino alla loro naturale scadenza (**Art. 39**)
 - In caso di scadenza - rinnovo di AIA per il coincenerimento **CDR = CSS**
?!?
- **CTI: revisione UNI 9903-1 necessaria !!**

Revisione Dir ETS – Assegnazione quote CO₂ 2013 -2020

Il settore del cemento rientra tra quelli esposti a rischio carbon leakage e

le aziende del settore riceveranno quote gratuite per il 3° periodo in funzione di un **benchmark** (media delle emissioni 10% degli impianti europei più virtuosi) – **Approvato dal Parlamento EU il 16 marzo 2011**

Benchmark per il clinker di cemento grigio

766 kg CO₂/t clinker

70 % processo

30 % combustione

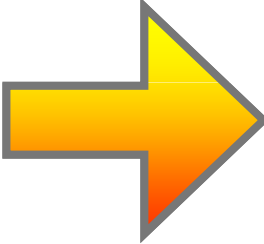


Corrispondente a contenuto di **biomassa** del fuel mix = **20 %**

Oggi in **Italia** contenuto di **biomassa** del fuel mix = **2 % !!!!**

Potenzialità del settore (CSS /CO₂ evitate/Risp. Fossili)

t/anno	OGGI Sost.Calorica: 6 %	POTENZIALITA' Sost.Calorica: 50%
Utilizzo CSS	280.000	2.170.000
Risparmio CO ₂	320.000 (3%)	2.600.000 (25%)
Risparmio Combustibili fossili	220.000	2.000.000



Il Punto di vista del settore

- Il settore verde in uno stato di crisi e ha già scontato negli ultimi 4 anni un calo dei volumi di circa il 30%.
- L'utilizzo dei combustibili solidi secondari (largamente utilizzati nelle cementerie Europee) potrebbe migliorare l'impatto di questa crisi sul settore.
- L'Italia è il primo paese europeo per produzione di cemento ma l'industria nazionale riesce a sostituire solo il 6% dell'energia termica necessaria (es. la Germania il 53 %....)
- Questo gap di competitività può essere colmato con:
 - la **semplificazione delle procedure autorizzative (...emanazione dei DM attuativi previsti dal TUA)**
 - **una campagna pubblica d'informazione (a livello nazionale e locale)**

I Vantaggi per la collettività, l'ambiente, l'economia

- **per la collettività:**
 - tracciabilità dei rifiuti;
 - possibilità di utilizzare punti di emissione esistenti controllati in continuo
 - possibilità di ridurre i costi relativi alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti
- **per l'ambiente:**
 - riduzione della dipendenza da combustibili fossili non rinnovabili;
 - risparmio di materie prime e diminuzione delle attività estrattive;
 - minor ricorso allo smaltimento in discarica;
 - recupero di flussi di rifiuti industriali provenienti da altri comparti produttivi
 - riduzione delle emissioni di CO₂ associate alla produzione di cemento;
 - assenza di rifiuti solidi di processo da smaltire;
- **per l'economia:**
 - creazione di una green economy il possibile incremento del numero di occupati delle aziende dell'intera filiera dei rifiuti,

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

www.aitec-ambiente.org

www.aitecweb.com

Ing. Daniele Gizzi
AITEC - Area Tecnica
dgizzi@aitecweb.com

Tel: 06 54210237

Fax: 06 5915408